



ADDIO CV, C'È L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Claudia Ferrero, si occupa di tecnologia applicata all'ospitalità. Ha fondato la startup HorecaJob

Dopo la scuola alberghiera volevo continuare gli studi ma in Italia non c'era offerta. Mio padre, industriale di Torino, mi guardava come fossi un'aliena: mentre i figli degli altri si iscrivevano al Politecnico o a Medicina, la sua di figlia voleva andare in Svizzera. Mi ha accompagnato a visitare la scuola ed è finita che ha rinunciato a comprarsi la barca per pagarmi la retta. Una grande responsabilità: mi sono data molto da fare.

Che ambiente ha trovato?

Vivere con ragazzi di tante nazionalità diverse, in un'epoca senza internet, mi ha aperto la mente e dato competenze utilissime nel nostro mestiere, dove si ha a che fare con persone di tutto il mondo.

Che carriera è stata la sua?

Ho lavorato in alberghi di lusso, sia indipendenti sia di catene, dove ho ricoperto vari ruoli manageriali sino alla direzione. Ho avuto un figlio da giovane e questo mi ha portato a trovare delle soluzioni per conciliare famiglia e lavoro: ho lasciato il sogno di una carriera internazionale e insieme al mio ex marito – ci siamo conosciuti a una cena di ex alunni di Glion – abbiamo creato un gruppo alberghiero nella sua città, Piacenza.

Oggi di cosa si occupa?

Nel 2020, dopo aver preso un provvidenziale anno sabbatico prima che scoppiasse la pandemia, ho incontrato una vecchia



conoscenza, un'importante direttrice del personale, e ci è venuta l'idea di digitalizzare il processo di selezione del personale utilizzando l'Intelligenza artificiale.

Come?

L'80 per cento delle ricerche riguarda profili operativi: facchini, camerieri, addetti alle pulizie, lavapiatti. Quasi la metà è straniero, non parla l'italiano, non possiede un computer, ma ha un telefonino. Noi li intercettiamo con il Chatbot che li intervista, elabora i dati e calcola il tasso di affinità con le aziende che cercano personale. Un po' come fa Tinder con l'anima gemella. Un progetto che ho presentato qualche mese fa alla seconda edizione del Glion Alumni Accelerator, un programma per finanziare startup visionarie in grado di portare innovazione nel mondo dell'ospitalità. Mi sono aggiudicata il secondo posto.

HAI (O CONOSCI) UNA STORIA DA REAL LIFE?



PER CANDIDARE IL TUO PERCORSO, O QUELLO DI UN'AMICA, PUNTA LO SMARTPHONE, RIASSUMI LA STORIA IN POCHE RIGHE E LASCIA UN RECAPITO